



# Scuola distribuita tra famiglia e territorio

L'esperienza dei LEAD, arricchisce la scuola di nuove risorse per continuare a valorizzare il contributo delle famiglie. I Legami Educativi a Distanza, riportano in primo piano le riflessioni sull'identità della scuola che costruiamo grazie alle relazioni con il territorio e la comunità di cui siamo parte.

 di Antonella Santi  2 minuti di lettura 13 ottobre 2020

Riflettiamo nel gruppo di lavoro sull'esperienza con le famiglie e creiamo un *poster* nel quale annotiamo buone pratiche che hanno sostenuto relazioni più virtuose e il coinvolgimento dei genitori. Per esempio, vediamo insieme *parole-chiave* che emergono. Usiamole per dare forma a un nuovo progetto partecipato.

## LE PAROLE DELLA PARTECIPAZIONE

- *Reciprocità e benessere* – organizziamo momenti di lettura di albi illustrati che usiamo come testi stimolo per riflettere insieme e scambiare conoscenze sull'infanzia e sui figli.
- *Documentazione attiva* – creiamo occasioni ricorrenti, in cui condividere con le famiglie ciò che si fa e come lo si fa. Coinvolgiamole nella realizzazione di fotografie, filmati e mostre dei lavori dei bambini.
- *Impegno nel territorio* - facciamo un lavoro quotidiano per pensare a una scuola innovativa, che comprenda la propria precarietà e ri-conosca nel territorio un abituale prolungamento di sé: musei e biblioteche, gli ambienti naturali, i luoghi della cultura e del paesaggio, divengono aule a cielo aperto e spazi di educazione, di conoscenza e di cittadinanza.

## L'ALLEANZA CON LA FAMIGLIA

Abbiamo capito quanto sia importante condividere la responsabilità educativa. C'è una circolarità che ci lega nelle *relazioni di apprendimento reciproco* tra scuola e famiglia. Abbiamo osservato situazioni di vulnerabilità e di forza, che a poco a poco ci hanno fatto comprendere meglio la comunità delle famiglie con i loro bambini.

**Come continuare a rigenerare questa alleanza tra noi?**

- *proviamo curiosità* per l'altro apprezzando ogni famiglia con lo sguardo dell'empatia;
- *attiviamo un dialogo aperto*, che promuova domande sganciate dalla formulazione di giudizi sulle persone, puntiamo piuttosto sulla fiducia e l'affidamento reciproco;
- *predisponiamo incontri*, sia in presenza che on line. Facilitiamo i genitori nella conciliazione tra lavoro, tempo della cura dei figli e tempo libero;
- *mettiamo in contatto i genitori tra loro*, creando occasioni per condividere problemi e riflessioni sulla cura dei figli;
- *offriamo occasioni di cittadinanza attiva*, per esempio, attraverso la partecipazione ai progetti di scuola all'aperto e collaborazioni con il territorio.